

Distretto

LA PEDICULOSI DEL CAPO INFORMAZIONI PER LA FAMIGLIA

Il pidocchio del capo non è un possibile vettore di microrganismi patogeni, per cui non costituisce un rischio per la salute delle persone colpite.

L'infestazione non è indice di una cattiva igiene e non è influenzata dalla lunghezza dei capelli.

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nella prevenzione, solo in famiglia si può effettuare il controllo frequente e periodico della testa.

Se avete qualche dubbio che il vostro bambino/a possa essere stato contagiato leggete attentamente questa nota informativa ed eventualmente contattate il Medico curante per un corretto trattamento.

COSA SONO I PIDOCCHI ?

I pidocchi del capo sono parassiti che vivono sulla testa dell'uomo, possiedono piccole zampe con le quali si spostano, sono di colore grigio e di 2-5 mm di lunghezza, si nutrono di sangue e non sopravvivono a lungo (2-3 giorni) lontano dal cuoio capelluto.

La femmina del pidocchio depone le uova (lendini) che si schiudono dopo 6-12 giorni. Le lendini, di colore bianco-grigio si differenziano dalla forfora per la forma ovoidale e per la loro aderenza al capello. I punti in cui si annidano più facilmente sono la nuca e le tempie.

COME SI TRASMETTONO ?

I pidocchi si diffondono solitamente per contagio diretto con la testa di un soggetto infestato, ma i pidocchi si possono trasmettere anche in modo indiretto, con lo scambio di spazzole, pettini, berretti, cappelli, sciarpe o biancheria da letto. Per questo motivo l'infestazione è più frequente in quelle realtà - come colonie, scuole, oratori e campi sportivi- in cui vi sono molte occasioni di contatto tra i bambini.

La sopravvivenza nell'ambiente è molto limitata, pertanto a nulla serve la disinfestazione degli ambienti.

QUALI SINTOMI ?

Sintomo caratteristico, ma non sempre presente, è il prurito al cuoio capelluto.

ESISTE UN MODO PER CONTROLLARE LA PEDICULOSI?

Per affrontare in maniera efficace il problema dei pidocchi nella scuola è necessario il contributo di genitori, insegnanti e personale sanitario. Ognuno deve svolgere il suo compito in maniera coordinata ed efficiente.

Ai genitori spetta la responsabilità principale della prevenzione e della identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare, con ispezioni settimanali del capo, in particolare sulla nuca e dietro le orecchie, per escludere la presenza di pidocchi. I genitori sono anche responsabili per le tempestive applicazioni del trattamento prescritto.

L'insegnante che nota segni evidenti di infestazione sul singolo bambino, ha il dovere di segnalare la sospetta pediculosi al dirigente scolastico.

Il dirigente scolastico deve disporre l'allontanamento obbligatorio del bambino e inviare ai genitori una lettera in cui è richiesto un certificato medico (Circolare Ministero Sanità 13 marzo 1998)

Il medico della ASL è responsabile per l'informazione e l'educazione sanitaria in tema di prevenzione.

Il medico curante (pediatra o medico di famiglia) ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario, e certificare l'avvenuto trattamento per la riammissione a scuola.

COME INTERVENIRE

- **In presenza di parassiti:** trattare i capelli con un prodotto antipidocchi (reperibile in farmacia) seguendo le prescrizioni indicate.
- **In presenza di lendini** a breve distanza dal cuoio capelluto (1,5 cm circa) o a distanza maggiore senza che sia mai stato fatto un trattamento: effettuare il trattamento come se ci fossero i parassiti.
- **Eliminare tutte le lendini** che si trovano attaccate ai capelli, sfilandole manualmente o utilizzando un pettine a denti molto fitti, pettinando accuratamente ciocca per ciocca partendo dalla radice.
- Se un componente della famiglia è interessato al problema è opportuno **estendere il controllo a tutti i conviventi**, anche gli adulti possono contagiarsi.
- **Lavare pettini e spazzole** con acqua calda (60°C) e sapone.
- **Lavare** (60°C) federe, lenzuola, asciugamani, giocattoli in tessuto.
- **Non scambiarsi** pettini, spazzole, cuscini, cappelli, fermagli od elastici per capelli

COME PREVENIRE

I prodotti antiparassitari **non possiedono un'azione preventiva**, al contrario possono essere inutili o dannosi; servono soltanto per debellare un'infezione già in atto.

Solo il **controllo frequente, regolare della testa** del bambino, rappresenta una misura preventiva, evita la diffusione del contagio e consente un intervento tempestivo.